

GEOLOGI. Avviate le verifiche sui gas emessi in contrada Cappuccini dove si è formato un nuovo vulcanetto

«Risvegliate» le Salinelle di Paternò L'Ingv: «L'attività collegata all'Etna»

Gli scienziati hanno osservato l'evoluzione di una salinella, un vulcanetto attivo formatosi nelle ultime ore, nei pressi di contrada Cappuccini Vecchi.

Orazio Caruso

PATERNÒ

●●● Da oltre 72 ore le salinelle di contrada Cappuccini a Paternò si sono «risvegliate». Un evento, in un certo senso, collegato alle attività parossistiche che stanno caratterizzando la vi-

**MONITORAGGIO
SUI CAMBIAMENTI
REGISTRATI NELLE
ULTIME 72 ORE**

ta dell'Etna, l'ultima delle quali si è manifestata mercoledì mattina. In queste ore acqua fangosa esce dai piccoli vulcanetti pre-

senti nel territorio. Le salinelle sono sempre state una valvola di sfogo di ciò che avviene nelle viscere della terra intorno al vulcano. Salinelle attive in quanto non sono altro il risultato di un particolare "fermento" vulcanico, il quale dovrebbe manifestarsi tra qualche settimana o addirittura mesi. Un sopralluogo da parte dei vulcanologi dell'Ingv di Catania è servito per monitorare la copiosa e abbondante ripresa dell'attività delle Salinelle. Presenti alle verifiche Salvo Giammanco e Santo Rapisarda dell'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, il geologo Orazio Caruso e il consigliere comunale Giovanni Parisi. Gli scienziati in particolare hanno osservato l'evoluzione di una salinella, un vulcanetto attivo formatosi nelle ultime ore,

nei pressi di contrada Cappuccini Vecchi. «Stiamo osservando la recente formazione del vulcanetto ed abbiamo appurato che i gas che emana, rispetto alle altre salinelle dove sono presenti 70% anidride carbonica e 30% metano, è solo anidride carbonica. Ciò significa che è in corso una profonda attività magmatica all'interno delle viscere della terra». (*oc*)



Salvo Giammanco e Santo Rapisarda impegnati nel monitoraggio. FOTO CARUSO

